



COMITATO AMICI di PIAZZA VERBANO ODV

CENTENARIO
PIAZZA VERBANO **1926**
2026

INCONTRI PUBBLICI APERTI A TUTTI

IL QUARTIERE INCIS DI PIAZZA VERBANO

CARATTERI URBANISTICI

Quartiere Verbano, parte della città

A cura di Piergiorgio Bellagamba

6 MARZO 2026

Particolare significato assume il quartiere di piazza Verbano, sorto nei primi decenni del secolo XX che vedono la nascita e crescita delle grandi città in Europa. Esso si inserisce nel Piano Regolatore del 1909, approvato dalla Giunta Nathan su proposta di Edmondo Saint Just di Teulada, che fornisce indicazioni per l'attuazione degli interventi da parte degli organismi competenti.

Viene affermato con chiarezza il principio che la città deve crescere con un sistema di spazi e servizi pubblici strettamente connessi agli edifici residenziali. Gli edifici alti del quartiere sono affacciati su ampi cortili alberati ed ospitano non solo residenze ma spazi per l'istruzione, la sanità, la cultura e formano il nuovo tessuto urbano.

Il verde della Villa Lancellotti, "sacrificato" dalla urbanizzazione che prevede una notevole crescita della popolazione di Roma, entra a far parte del progetto dei cortili e delle zone verdi che disegnano la trama dei villini.

Integrano la relazione gli interventi di Sandro Santolini della Sovrintendenza di Roma Capitale sulle politiche del verde urbano nei primi decenni del XX secolo, di Antonella Puoti sulla vicenda recente di Villa Bianca in rapporto con il Parco Nemorense, di Paolo Berdini sulle riflessioni di Italo Insolera sulla zona di piazza Verbano, di Teresa Luppino e di alcuni studenti del Liceo Giulio Cesare sulle proposte avanzate dai giovani, di Clementina Barucci sulla storia dei luoghi del quartiere.

L'ARCHITETTURA DEL QUARTIERE

Il Quartiere Savoia-Verbanò-Trieste

A cura di Alberto Peretti

13 MARZO 2026

L'incontro con la partecipazione di architetti e storici dell'arte mira a divulgare la presenza di importanti opere di architettura realizzate da apprezzati professionisti del Novecento che hanno operato a Roma nel quadrilatero compreso tra le vie consolari Salaria e Nomentana dalle Mura Aureliane all'Anello Ferroviario.

Saranno illustrati i progetti dei fondatori del quartiere Verbano, gli architetti Pirani, Barbieri, Foschini, Spaccarelli. Seguirà uno sguardo alle opere realizzate nel quartiere da Maestri del calibro di Ludovico Quaroni, Mario Ridolfi, Mario Fiorentino, Carlo Aymonino, sia nell'ambito dell'edilizia pubblica sociale che in quella privata, anche con riferimenti alle analoghe produzioni internazionali.

L'impianto della chiesa di San Saturnino, progettata da Clemente Busiri Vici, sarà presentato in relazione con quello delle chiese coeve di San Bellarmino, Sant'Ippolito e Santa Maria Addolorata degli Argentini. Sarà anche illustrato il vincolo paesaggistico posto dal Ministero della Cultura nel 2020 a tutela del complesso urbano, rappresentativo dell'idea di "Città Giardino", lungo la direttrice di Corso Trieste.

Seguiranno considerazioni sulle trasformazioni e sostituzioni per il riuso già realizzate in questi cento anni in alcuni edifici del quartiere (es. Stabilimento della Birra Peroni-MACRO di Piazza Alessandria, Casa di Lavoro per i ciechi di guerra-LUISS in via Parenzo, Villa Blanc-LUISS sulla Nomentana, Scuola Professionale e Media di via Benaco -RUFÀ).

Il tutto in attesa del travolgente processo di Rigenerazione Urbana alle viste.

RUFA Via Taro 14 Ore 17.30

LA CULTURA DELLE CITTÀ

A cura di Giorgio Panizzi

16 APRILE 2026

Abitazione e Abitare sono due momenti interattivi che confermano e caratterizzano la struttura della famiglia e la personalità degli abitanti. Talvolta l'immagine di imprese e ditte commerciali o rappresentative, pubbliche o private.

Non sono i soli momenti. Insieme a questi vi sono i luoghi, i contesti in cui si abita e si vive. Non sono tutti circoscritti. La vita e la società moderne consentono e richiedono legami che vanno oltre l'ambiente immediato, i luoghi immediati in cui si vive che anzi diventano spesso "non luoghi" in quanto la costruzione della propria personalità, l'affermazione della propria identità si manifestano e si formano in luoghi più interattivi, distanti dalle proprie abitazioni.

Ora una visione di Piazza Verbano, del quartiere e dei quartieri circostanti in cui è funzionalmente inserita, ci fa riflettere quanto essa sia 'luogo' per i suoi abitanti. La composizione sociale, i rapporti per la vita quotidiana, la visione che se ne ha dall'esterno, della piazza, della sua forma di città, delle caratteristiche reddituali, professionali e sociali dei suoi abitanti, può essere frutto e produzione di una cultura. Di quella cultura che trasferisce la sua sostanza agli abitanti e ai cittadini che ne vengono a contatto per ragioni sociali, commerciali, lavorative di semplice passaggio, di angustia di traffico.

Ecco, questa cultura della città va rilevata e indicata e può essere il sostrato per l'esortazione a un impegno civile e a una propensione alla crescita e al progresso condivisi.

CITTADINI E COMUNITÀ SOLIDALI DEL QUARTIERE

Verbanò: comunità attiva tra ambiente, cultura e solidarietà

A cura di Maria Teresa Carani

7 MAGGIO 2026

La storia del quartiere Verbano non è fatta soltanto di palazzi, ma soprattutto di persone. A partire dagli anni Settanta, attorno alla figura di don Ottavio, parroco di San Saturnino Martire, si è sviluppato un forte impegno comunitario che ha lasciato un segno profondo nel territorio.

Le esperienze di difesa del verde, le iniziative di solidarietà sociale e le attività culturali hanno contribuito nel tempo a costruire un'identità collettiva partecipata e consapevole, capace di unire generazioni diverse.

L'incontro del 7 maggio intende mettere in dialogo memoria e sfide attuali. Il ricordo di don Ottavio sarà approfondito con Luisa Cappuccio. Riccardo Varanini ripercorrerà il ruolo dell'associazionismo e delle reti civiche nel quartiere. Andrea Ferraretto ricostruirà le battaglie per la difesa del verde e dei beni comuni.

Dal 2006 il cammino parrocchiale è proseguito con don Marco Valenti che interverrà per illustrare il progetto "Quartieri solidali".

La collaborazione con la Caritas Diocesana e l'insieme dei servizi sociali promossi in parrocchia saranno al centro dell'intervento di Carlo Bertoli.

Il Presidente Niccolò Sacchetti ricorderà le forme di povertà che ancora oggi segnano il nostro territorio e ripercorrerà la lunga storia del Circolo. San Pietro, attivo dal 1933 in via Adige 11.

A concludere l'incontro sarà il parroco, don Ricardo Reyes Castillo, che metterà in luce la continuità dell'impegno della parrocchia nell'ambito della promozione sociale.

Sarà un'occasione per rileggere cento anni di storia come un cammino condiviso e per rinnovare, insieme, l'impegno a costruire il Verbano di domani.

CRIPTA CHIESA DI S. SATURNINO ORE 17.30